

1	CHE COS'È IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ?	
	A	UN FONDO ASSICURATIVO CHE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI SONO OBBLIGATE AD ACCENDERE PRESSO SOCIETÀ AUTORIZZATE PER COPRIRE EVENTUALI MANCATI INCASSI
	B	LO STANZIAMENTO DI UN ACCANTONAMENTO CHE INFLUISCE SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN CONSIDERAZIONE DELL'IMPORTO DEGLI STANZIAMENTI DI ENTRATE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
	C	UN FONDO CHE SI ALIMENTA ANNUALMENTE IN RELAZIONE ALLE PROCEDURE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E/O DELL'APPROVAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCI
2	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LA QUANTIFICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:	
	A	È PARI AL FONDO DI CASSA INIZIALE AUMENTATO DEI RESIDUI ATTIVI E DIMINUITO DEI RESIDUI PASSIVI
	B	È PARI AL FONDO DI CASSA FINALE AUMENTATO DEI RESIDUI ATTIVI E DIMINUITO DEI RESIDUI PASSIVI
	C	È PARI AL FONDO DI CASSA FINALE AUMENTATO DEI RESIDUI ATTIVI, DIMINUITO DEI RESIDUI PASSIVI, AUMENTATO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DI ENTRATA E DIMINUITO DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE DI SPESA
3	IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA INTRODOTTO DAL D.LGS 118/2011 STABILISCE CHE:	
	A	LE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE SONO REGISTRATE NELLE SCRITTURE CONTABILI CON IMPUTAZIONE NELL'ESERCIZIO IN CUI ESSE VENGONO A SCADENZA
	B	LA LIQUIDAZIONE COSTITUISCE LA FASE DELLA SPESA CONSEGUENTE AD UNA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE PERFEZIONATA E RELATIVA AD UN PAGAMENTO DA EFFETTUARE
	C	SI CONSIDERANO ACCERTATE ALCUNE TIPOLOGIE DI ENTRATA SOLO QUANDO SI MANIFESTA IL MATERIALE INTROITO DELLE SOMME DOVUTE ALL'ENTE
4	AI SENSI DELL'ART. 11 CO. 3 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., IL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO, DOV'È ALLEGATO?	
	A	AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
	B	AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
	C	ALLA NOTA INTEGRATIVA
5	AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DEGLI ENTI LOCALI DEVE:	
	A	AVVENIRE A MEZZO DI SCRITTURA PROVATA AUTENTICATA
	B	ESSERE PRECEDUTA DA APPOSITA DETERMINAZIONE A CONTRARRE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI SPESA
	C	ESSERE PRECEDUTA DA APPOSITA DELIBERAZIONE A CONTRARRE DELL'ORGANO ESECUTIVO
6	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È DA RITENERSI ERRATA RELATIVAMENTE ALLO STATO PATRIMONIALE DELL'ENTE LOCALE?	
	A	ATTRAVERSO LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DEL PATRIMONIO È DETERMINATA LA CONSISTENZA NETTA DELLA DOTAZIONE PATRIMONIALE.
	B	LO STATO PATRIMONIALE RAPPRESENTA I RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE E LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO.
	C	IL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI È COSTITUITO DAL COMPLESSO DEI BENI MOBILI E IMMOBILI. NON FANNO PARTE DEL PATRIMONIO I RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, DI PERTINENZA DI CIASCUN ENTE.
7	IN BASE ALL'ART. 60 CO. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., LE SOMME IMPEGNATE, LIQUIDATE O LIQUIDABILI, E NON PAGATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO...	
	A	NON SONO DA ISCRIVERSI NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO
	B	SONO DA ISCRIVERSI NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO
	C	COSTITUISCONO DEBITI O CREDITI

8	SONO CONSENTITE VARIAZIONI DI BILANCIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO?	
	A	NO, MAI
	B	SI E COMPETONO ESCLUSIVAMENTE AL CONSIGLIO PROVINCIALE.
9	C	SI E COMPETONO AL CONSIGLIO PROVINCIALE, FATTE SALVE LE SPECIFICHE ATTRIBUZIONI IN CAPO ALLA GIUNTA E AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.
	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO DI RISERVA IN SEDE DI BILANCIO:	
	A	È EFFETTUATA A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
10	B	È EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLA NORMA CHE NE STABILISCE L'AMMONTARE MINIMO E MASSIMO
	C	È EFFETTUATA TENENDO CONTO DELL'AMMONTARE DELLE SPESE CORRENTI E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE
	AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 3, DEL TUEL, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SI COMPONE DI:	
11	A	TRE SEZIONI: SEZIONE STRATEGICA, SEZIONE PROGRAMMATICA E SEZIONE OPERATIVA
	B	TRE SEZIONI: SEZIONE POLITICA, SEZIONE AMMINISTRATIVA E SEZIONE GESTIONALE
	C	DUE SEZIONI: SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA
12	AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 1, DEL TUEL, IL CONTO DEL BILANCIO	
	A	DIMOSTRA I RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE AUTORIZZAZIONI CONTENUTE NEL PRIMO ESERCIZIO CONSIDERATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
	B	EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
13	C	RIPORTA I RISULTATI DELLA SOLA GESTIONE RESIDUI
	AI SENSI DELL'ART. 162, COMMA 5, DEL TUEL E S.M.I., IL BILANCIO DI PREVISIONE:	
	A	È REDATTO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERIDICITÀ E TRASPARENZA
14	B	È REDATTO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERIDICITÀ ED ATTENDIBILITÀ
	C	È REDATTO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED ATTENDIBILITÀ.
	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LE FASI DELL'ENTRATA SONO:	
15	A	L'ACCERTAMENTO, LA LIQUIDAZIONE, L'ORDINAZIONE ED IL PAGAMENTO
	B	L'ACCERTAMENTO, LA RISCOSSIONE ED IL VERSAMENTO
	C	L'ACCERTAMENTO, L'IMPEGNO, L'ORDINAZIONE ED IL VERSAMENTO
16	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA:	
	A	È CONSENTITO FINO AL 30 NOVEMBRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
	B	È CONSENTITO FINO AL 15 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
17	C	È CONSENTITO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO SENZA LIMITI TEMPORALI
	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO:	
	A	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DELL'ORGANO DI REVISIONE
18	B	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
	C	È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
	IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ:	
19	A	DEVE INTENDERSI UN FONDO RISCHI DIRETTO AD EVITARE L'UTILIZZO DI ENTRATE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
	B	DEVE INTENDERSI UN FONDO RISCHI DIRETTO AD EVITARE L'ACCERTAMENTO DI ENTRATE CORRENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE
	C	DEVE INTENDERSI UN FONDO RISCHI DIRETTO A GARANTIRE LA COPERTURA DI SPESE SUPPORTATE DALLE SOLE ENTRATE VINCOLATE
20	A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, COSTITUISCONO RESIDUI ATTIVI:	
	A	LE SOMME ACCERTATE E NON PAGATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	B	LE SOMME ACCERTATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO
21	C	LE SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO

18	INDIVIDUARE QUALE UTILIZZO DELLA QUOTA LIBERA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON E' CONSENTITA AI SENTI DELL'ART. 187 DEL TUEL	
	A	PER LA COPERTURA DEI DEBITI FUORI BILANCIO
	B	PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
	C	PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI A CARATTERE PERMANENTE
19	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:	
	A	RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE ACCERTATE E IMPUTATE NEL CORSO DEL MEDESIMO ESERCIZIO IN CUI È REGISTRATO L'IMPEGNO
	B	RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE CHE SI PREVEDONO DI ACCERTARE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA
	C	RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SULLA BASE DI ENTRATE CHE SARANNO ACCERTATE IN ANNI SUCCESSIVI
20	IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PUO' ESSEERE VARIATO ENTRO IL TERMINE DEL:	
	A	30 NOVEMBRE
	B	15 DICEMBRE
	C	31 DICEMBRE
21	L'ARTICOLO 147 BIS DEL TUEL STABILISCE CHE IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE È ASSICURATO, NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO	
	A	DA OGNI RESPONSABILE DI SERVIZIO ED È ESERCITATO ATTRAVERSO IL RILASCIO DEL PARERE DI REGOLARITÀ ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
	B	ESCLUSIVAMENTE DAI REVISORI DEI CONTI
	C	DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DELL'ENTE
22	A NORMA DEL T.U. ART. 162, COMMA 6, SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL BILANCIO DI PREVISIONE:	
	A	È DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LA COMPETENZA, COMPRENSIVO DELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E GARANTENDO UN FONDO DI CASSA FINALE NON NEGATIVO
	B	È DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LA COMPETENZA E PER LA CASSA
	C	È DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LA PARTE INVESTIMENTI, GARANTENDO UN FONDO DI CASSA FINALE NON NEGATIVO

PROVA B

DOMANDA

IL CANDIDATO DOPO AVER FORNITO UNA SINTETICA DEFINIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE CON INDICAZIONE DELL'ORGANO CHE LO APPROVA E DEL TERMINE DI APPROVAZIONE, ELENCHI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI

DOMANDA

IL CANDIDATO DESCRIVA LE REGOLE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE AI SENSI DELL'ART. 191 DEL TUEL